

Adorazione del  
Giovedì Santo  
...in attesa della Sua  
"Resurrezione"



## Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen



Caro Gesù, mi sembra così strano venire in chiesa di notte, di solito a quest'ora dormo.

I miei genitori ci tengono molto che io vada a letto presto, ma questa sera mi hanno detto che dovevamo andare a trovare una persona speciale e che potevo rinunciare a qualche ora di sonno. Ed ora eccomi qui... non capisco bene cosa stia succedendo e perché tutti vengano qui ad adorarti. C'è tanta gente inginocchiata in silenzio davanti a questo strano altare, pieno di fiori e con la musica di sottofondo.

La mamma mi ha spiegato tutto e mi ha detto che lì ci sei Tu; ora capisco...anche io voglio stare un po' qui in silenzio.

Grazie perché ora che Ti guardo mi sento meno solo...

### **Canto: Davanti al Re**

Ogni giorno è sempre più difficile vivere nella sua pienezza la Settimana santa. Il lavoro, i figli e la famiglia fanno sì che io non possa essere presente solo per Te. Ma nonostante tutto, questo è l'incontro per cui sacrificerei ogni impegno. Perché come Tu mi hai chiesto io voglio vegliare e pregare con Te questa notte.



### **Canto: davanti al Re**

Fin da bambino pensavo che il Sepolcro fosse la tua tomba, Signore, invece qui davanti a me, in quest'ostia, ci sei Tu, Pane vivo e vero che ti sei fatto comunione per noi. Oggi, mi sento come uno degli apostoli che quella sera nell'Orto degli Ulivi hanno cercato di vegliare con Te.



## DAVANTI AL RE

Davanti al Re  
Ci chiniamo insieme  
Per adorarlo con tutto il cuore  
Verso di Lui eleviamo insieme  
Canti di gloria al nostro Re dei re.



Leggenda:

N = narratore

G = Gesù

D = discepoli.

T = Giuda

## TRADITORE SVELATO (Matteo 26, 20-25)

N: Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse:

G: «**In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà.**».

N: Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandargli:

D: «Sono forse io, Signore?».

N: Ed egli rispose:

G: «**Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!**».

N: Giuda, il traditore, disse:

T: «Rabbì, sono forse io?».

N: Gli rispose:

G: «**Tu l'hai detto.**».

### PREGHIERA

Caro Gesù, Tu sei così infinitamente buono che anche la rabbia nei nostri cuori trasformi in amore. Perdoni chiunque, anche i peccati più gravi. Noi nel corso della nostra vita, Ti abbiamo deluso e tradito facendoti soffrire amaramente. Vogliamo impegnarci perciò a stare più attenti nei confronti degli altri, ma soprattutto nei Tuoi confronti, amandoTi sinceramente e cercando di stare il più possibile vicino a Te.

(Federica, Sofia, Isabella, I media)



---

### SCUSA SIGNORE

Scusa Signore, quando usciamo dalla strada del tuo amore, siamo noi...

Scusa Signore, se ci vedi solo all' ora del perdono ritornare da Te...

**Così la foglia quando è stanca cade giù, ma poi la terra ha una vita sempre in più.**

**Così la gente quando è stanca vuole te e tu Signore hai una vita sempre in più sempre in più.**





Leggenda:

N = narratore

G = Gesù

## ISTITUZIONE DELLA SS. EUCARISTIA (Matteo 26, 26-29)

**N:** Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo:

**G:** «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo».

**N:** Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo:

**G:** «Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

PREGHIERA

Signore Gesù, Ti ringraziamo per questa opportunità che ci hai concesso nell'essere uniti a Te per mezzo dell'Eucaristia.

Vogliamo pregarti perciò per tutti quelli che fanno la comunione senza sapere che è una cosa seria.

(Anna I media, Vanessa II media e Vale educatrice)



### IN COMUNIONE

Signore, Ti ringrazio perché hai voluto  
Che io sedessi a mensa con Te  
E per il Tuo corpo che in cibo mi hai dato  
E per il tuo sangue che nel calice hai versato

**Allora vieni con me,  
in comunione con me  
sino all'eternità  
la la la...**



Leggenda:

N = narratore

G = Gesù

P = Pietro

## GESÙ PREDICE L'ABBANDONO DEI DISCEPOLI (Matteo 26,30-35)

**N:** E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Allora Gesù disse loro:

**G:** «Voi tutti vi scandalizzerete per causa mia in questa notte. Sta scritto, infatti:

*Percuoterò il pastore*

*e saranno disperse le pecore del gregge,*

*ma dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea».*

**N:** E Pietro gli disse:

**P:** «Anche se tutti si scandalizzassero di te, io non mi scandalizzerò mai».

**N:** Gli disse Gesù:

**G:** «In verità ti dico: questa notte stessa, prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte».

**N:** E Pietro gli rispose:

**P:** «Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò». **N:** Lo stesso dissero tutti gli altri discepoli.

PREGHIERA

Ti prego O Dio, perché tutte le persone del mondo non Ti abbandonino mai, ma capiscano quanto sei importante nella vita di ogni giorno.

Perdonaci quando non abbiamo la forza di seguirTi.

( Gianluca I media e Umberto un educatore)



---

### IO TI OFFRO

Io ti offro la mia vita

O mio Signore,

io ti offro tutto di me

tutto di me, tutto di me.

Chiunque in te spera non resta deluso,

chiunque in Te spera non resta deluso.

Ci hai dato la vita, tra i veri viventi



E non hai mai tolto il tuo amore per noi.



Leggenda:

N = narratore

G = Gesù

## AL GETSEMANI (Matteo 26,36-46)

**N:** Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:

**G:** «**Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare**».

**N:** E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèò, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro:

**G:** «**La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me**».

**N:** E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo:

**G:** «**Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!**».

**N:** Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro:

**G:** «**Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole**».

**N:** E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo:

**G:** «**Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà**».

**N:** E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciatili, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro:

**G:** «**Dormite ormai e riposate! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina**».

PREGHIERA

Signore, aiutaci ogni giorno a fare la Tua volontà e a non cedere alle prime difficoltà e ad altre tentazioni della vita quotidiana come non fare bene i compiti per guardare la televisione o giocare con gli amici.

(Roberto, Il medija)



### SYMBOLUM 77

Tu sei la mia vita, altro io non ho  
Tu sei la mia strada, la mia verità  
Nella tua parola io camminerò  
Finché avrò respiro fino a quando tu vorrai  
Non avrò paura sai se Tu sei con me  
Io ti prego resta con me

Tu sei la mia forza, altro io non ho  
Tu sei la mia pace, la mia libertà  
Niente nella vita ci separerà  
So che la tua mano forte non mi lascerà  
So che da ogni male Tu, mi libererai  
E nel tuo perdono vivrò.



Leggenda:

N = narratore

G = Gesù

T = Giuda

### **CATTURA DI GESU' (Matteo 26, 47-56)**

**N:** Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo:

**T:** «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!».

**N:** E subito si avvicinò a Gesù e disse:

**T:** «**Salve, Rabbi!**».

**N:** E lo baciò. E Gesù gli disse:

**G:** «**Amico, per questo sei qui!**».

**N:** Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote staccandogli un orecchio.

Allora Gesù gli disse:

**G:** «Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada. Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli? Ma come allora si adempirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?».

**N:** In quello stesso momento Gesù disse alla folla:

**G:** «Siete usciti come contro un brigante, con spade e bastoni, per catturarmi. Ogni giorno stavo seduto nel tempio ad insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si adempissero le Scritture dei profeti».

**N:** Allora tutti i discepoli, abbandonatolo, fuggirono.

PREGHIERA

Gesù, aiutaci a comportarci bene nei Tuoi confronti e a non tradirTi.

Aiutaci a non accusare le persone senza motivo e a non abbandonarTi.

(Giovanni, II medìa)



### COME È GRANDE LA TUA BONTÀ

Come è grande la tua bontà  
Che conservi per chi ti teme  
E fai grandi cose per chi ha rifugio in Te  
E fai grandi cose per chi ama solo Te

Come un vento silenzioso  
Ci hai raccolti dai monti e dal mare  
Come un'alba nuova sei venuto a me  
La forza del tuo braccio mi ha voluto qui con sé.



N = narratore

G = Gesù

A = altri personaggi

**GESU' DAVANTI AL SINEDRIO**



## ( Matteo 26, 57-68)

**N:** Or quelli che avevano arrestato Gesù, lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale già si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito da lontano fino al palazzo del sommo sacerdote; ed entrato anche lui, si pose a sedere tra i servi, per vedere la conclusione.

I sommi sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo a morte; ma non riuscirono a trovarne alcuna, pur essendosi fatti avanti molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono:

**A:** «Costui ha dichiarato: Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni».

**N:** Alzatosi il sommo sacerdote gli disse:

**A:** «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?».

**N:** Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse:

**A:** «Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio».

**G:** «Tu l'hai detto »

**N:** gli rispose Gesù

**G:** anzi io vi dico:

**d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo  
seduto alla destra di Dio,  
e venire sulle nubi del cielo».**

**N:** Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo:

**A:** «Ha bestemmiato! Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?».

**N:** E quelli risposero:

**A:** «È reo di morte!».

Allora gli sputarono in faccia e lo schiaffeggiarono; altri lo bastonavano, dicendo:

**A:** «Indovina, Cristo! Chi è che ti ha percosso?».

PREGHIERA

Gesù, scusa se ti abbiamo accusato anche se Tu eri innocente. Tu in realtà non hai detto niente e non hai bestemmiato.

Signore fai che chi commette davvero degli sbagli soprattutto verso di Te, riprenda la giusta via.

( Alessio e Leonardo I media, Marco II media)



---

## SCUSA SIGNORE

Scusa Signore quando usciamo dalla strada del tuo amore, siamo noi...  
Scusa Signore se ci vedi solo all'ora del perdono ritornare da Te...  
**Così la foglia quando è stanca cade giù, ma poi la terra ha  
una vita sempre in più**  
**Così la gente quando è stanca vuole te e tu Signore hai  
una vita sempre in più sempre in più.**



---

Leggenda:

N = narratore

P = Pietro

A = altri personaggi

## LE NEGAZIONI DI PIETRO (Matteo 26, 69-75)

**N:** Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una serva gli si avvicinò e disse:

**A:** «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!».

**N:** Ed egli negò davanti a tutti:

**P:** «Non capisco che cosa tu voglia dire».

**N:** Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti:

**A:** «Costui era con Gesù, il Nazareno».

**N:** Ma egli negò di nuovo giurando:

**P:** «Non conosco quell'uomo».

**N:** Dopo un poco, i presenti gli si accostarono e dissero a Pietro:

**A:** «Certo anche tu sei di quelli; la tua parlata ti tradisce!».

**N:** Allora egli cominciò a imprecare e a giurare:

**P:** «Non conosco quell'uomo!».

**N:** E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò delle parole dette da Gesù: «Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte». E uscito all'aperto, pianse amaramente.



## IO NON SONO DEGNO

**Io non sono degno di ciò che fai per me,  
tu che ami tanto uno come me.  
Vedi non ho nulla da donare a Te,  
ma, se Tu lo vuoi, prendi me.**

Sono come la polvere alzata dal vento,  
sono come la pioggia piovuta dal cielo,  
sono come una canna spezzata dall'uragano,  
se Tu Signore non sei con me.



Leggenda:

N = narratore

G = Gesù

P = Pilato

A = altri personaggi

F = folla

## **GESU' DAVANTI A PILATO (Matteo 27,1-26)**

**N:** Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. Poi, messolo in catene, lo condussero e consegnarono al governatore Pilato.

Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore l'interrogò dicendo:

**P:** «Sei tu il re dei Giudei?».

**N:** Gesù rispose

**G:** «Tu lo dici».

**N:** E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse:

**P:** «Non senti quante cose attestano contro di te?».

**N:** Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore.

Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. Mentre quindi si trovavano riuniti, Pilato disse loro:

**P:** «Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo?».

**N:** Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire:

**A:** «Non avere a che fare con quel giusto; perché oggi fui molto turbata in sogno, per causa sua».

**N:** Ma i sommi sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a richiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò:

**P:** «Chi dei due volete che vi rilasci?».

**N:** Quelli risposero:

**F:** «Barabba!».

**N:** Disse loro Pilato:

**P:** «Che farà dunque di Gesù chiamato il Cristo?».

**N:** Tutti gli risposero:

**F:** «Sia crocifisso!».

**N:** Ed egli aggiunse:

**P:** «Ma che male ha fatto?».

**N:** Essi allora urlarono:

**F:** «Sia crocifisso!».

**N:** Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetela voi!». E tutto il popolo rispose:

**F:** «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli!».

**N:** Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

#### PREGHIERA

Gesù, Tu hai sempre amato chi ti ha seguito, ma anche chi Ti ha ingannato e tradito.

Ti sei fatto crocifiggere da Pilato per donarci la vita, colmata dalla tua grande impresa d'amore.

Quando ci troviamo davanti a problemi difficili, ci "laviamo le mani" come Pilato e solo con le parole siamo in grado di agire, per aiutare chi ha bisogno di noi. Aiutaci ad assomigliarti sempre di più, ad imparare dai tuoi insegnamenti e a non lavarci più le mani davanti a delle difficoltà.

Donaci la grazia inoltre, di lavarci le mani non per fregarci degli altri, ma per lavorare a favore delle persone che ci sono accanto.

(Ambra e Claudia I media, Marco II media)



## ORA CHE IL GIORNO FINISCE

Dio, quante volte ho pensato la sera  
Di non averti incontrato per niente...  
E la memoria del canto di ieri  
Come d'un tratto sembrava lontana..  
Dio quante volte ho abbassato lo sguardo  
Spento il sorriso, nascosta la mano  
Quante parole lasciate cadere  
Quanti silenzi, Ti chiedo perdono.

**Io ti ringrazio per ogni creatura  
Per ogni momento del tempo che vivo  
Io ti ringrazio perché questo canto  
libero e lieto ti posso cantare. (x2)**

Ora che il giorno finisce, Signore  
Ti voglio cantare parole d'amore  
Voglio cantare alla gente incontrata  
Il tempo vissuto, le cose che ho avuto.  
Sorrisi di gioia, parole scambiate  
Le mani intrecciate nel gesto di pace  
E dentro le cose pensiero improvviso  
La tua tenerezza, lo stesso sorriso..



---

Leggenda:

N = narratore

A = altri personaggi

## **LA CROCIFISSIONE (Matteo 27, 27-44)**

**N:** Allora i soldati del governatore condussero *Gesù* nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlato e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano:

**A:** «Salve, re dei Giudei!».

**N.** E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

**N:** Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui. Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei».

Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo:

**A:** «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!».

**N:** Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano:

**A:** «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli creeremo. Ha confidato in Dio; lo liberi lui ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!».

**N:** Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo.

## PREGHIERA

Prego per Te, che hai sofferto in croce. Tutti piangevano ai tuoi piedi, mentre altri per passatempo ti insultavano. Anche a me qualche volta capita di essere trafitta da storie brutte e dolorose, però so che posso contare sul Tuo immancabile aiuto.

(Martina, 11 media)



Leggenda:

**N** = narratore

**G** = Gesù

**A** = altri personaggi

## AGONIA E MORTE (Matteo 27, 45-54)

**N:** Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra.

Verso le tre, Gesù gridò a gran voce:

**G:** «Eli, Eli, lemà sabactàni?»

**N:** che significa:

**G:** «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*».

**N:** Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

**A:** «Costui chiama Elia».

**N:** E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano:

**A:** «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!».

**N:** E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

*(ci si inginocchia e si fa una breve pausa)*

**N:** Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano:

**A:** «Davvero costui era Figlio di Dio!».

#### PREGHIERA

Aiutaci a capire che anche se ci troviamo in difficoltà non dobbiamo abbandonarti perché sappiamo che ci sei sempre vicino, come hai fatto con Gesù.

Signore Gesù, noi Ti ringraziamo perché ti sei sacrificato per noi e hai ignorato tutte le cattiverie che Ti hanno detto, quando eri sulla croce. Perdonaci per i peccati che facciamo ogni giorno e grazie per tutto quello che tutt' ora fai per noi.

( Arianna, M. Camilla, Alice, Janis I medija)



#### NIENTE TI TURBI

Niente ti turbi, niente ti spaventi

Chi ha Dio, niente gli manca

Niente ti turbi, niente ti spaventi

Solo Dio basta



Scusa Signore,

perché noi abbiamo voluto il peccato e il male e ti abbiamo tradito, come se quel Giuda fossimo noi.

Tu comunque ci hai salvato e noi ti abbiamo fatto male.

Tu hai sollevato e portato la croce per quella lunga via e noi Ti deridevamo e non ti aiutavamo.

Meriteresti tante scuse, ma quanti grazie meriteresti ancora!

Ma adesso per favore, lascia nel passato ciò che Ti abbiamo fatto e perdonaci; salvaci dal male, dalla tentazione, da quello spirito di contraddizione che ha volte dimora in noi!

Gesù, siamo noi che ci meriteremmo quella "via crucis" che per Te è stata solo fonte di tristezza e di cattiveria.

Signore, grazie ancora perché, con il tuo sacrificio, ci hai salvato e adesso perdonaci perché noi tutti siamo pentiti e ti vogliamo bene.

(Alessio I media)

Signore Gesù,

leggendo il racconto della Tua passione, rabbrivisco al solo pensiero delle torture, delle umiliazioni, del dolore di cui ti sei fatto carico e di tutto quel sangue, che ha segnato la via del calvario e il monte Golgota.

Si legge in tutte quelle persone, e sembra che fossero molte, che Ti ripudiavano, un odio senza fine .

Nonostante ciò, vicino al Tuo ultimo spiro hai detto:

- "Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno!"

Queste parole le hai pronunciate proprio Tu, come se ignorassi tutto quello che ti stavano facendo subire.

Con quel palo in mano e in croce, non ti sei limitato a questo. Hai continuato a gridare e a manifestare amore in un contesto avvolto solo dalle tenebre, in cui l'unico bagliore di luce eri Tu..

Signore, con il mio peccato quotidiano mi sento anch'io come coloro che ti hanno schiaffeggiato, con le mie paure di affermare che sono cristiano mi rispecchio negli apostoli che sono fuggiti.

Sono anch'io nel buio, perciò voglio chiederti scusa.

Scusa perché con le mie mancanze è come se ti girassi lo sguardo, volessi superare le difficoltà da sola e ti deridessi.

Con la certezza che Tu sei pronto a perdonarmi non posso che dirti grazie.

Un umilissimo grazie perché con la tua morte hai acceso quella speranza con la quale dobbiamo inseguire la vita.

Aiutaci Signore ha non distogliere mai lo sguardo dalla tua croce perché noi con la tua testimonianza sappiamo che non è solo legno quello che vediamo, ma perdono, speranza e soprattutto un dolcissimo amore.

(Gabriella, un' educatrice)



Padre, mi abbandono a te, fa di me ciò che Ti piace.  
Qualsiasi cosa Tu faccia di me, Ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la Tua volontà si compia in me, e in tutte le creature:

Non desidero nient'altro mio Dio.

Rimetto l'anima mia nelle Tue mani, Te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo.

È per me un'esigenza di amore il donarmi a Te, l'affidarmi alla Tue mani, senza misura, con infinita fiducia:  
perché tu sei mio Padre.

(Umberto, un educatore)



### RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono, è scesa ormai la sera

E s'allontanano dietro i monti

I riflessi di un mondo che non finirà

Di un mondo che ora correrà sempre

Perché sappiamo che una nuova vita

da qui è partita e mai più si fermerà

**Resta qui con noi, il sole è sceso già**

**Resta qui con noi, Signore è sera ormai**

**Resta qui con noi, il sole è sceso già**

**Se tu sei fra noi, la notte non verrà**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda

Che il vento spingerà, fino a quando,

giungerà ai confini di ogni cuore,

alle porte dell'amore vero.

Come una fiamma che dove passa brucia

Così il tuo amore tutto il mondo invaderà



